TOSCANA OGG

Piazza Garibaldi, 1 - 58024 Massa Marittima (GR) tel. 0566 902039 email: latraccia@toscanaoggi.it

Notiziario locale Direttore responsabile Domenico Mugnaini Coordinatore diocesano Andrea Bimbi Reg. Tribunale Firenze n. 3184 del 21/12/1983



Fra Galdino

Un mese dall'avvio del progetto, il resoconto delle donazioni

a pagina VII



Formazione

Caritas Elbana, la formazione si conclude con San Vincenzo de Paoli

a pagina IV

Stili di vita degli adolescenti, i ragazzi vogliono essere ascoltati



IESTIMONIAL

a diocesi di Massa Marittima rinnova l'invito a partecipare all'evento in **⊿**programma **venerdì 6 maggio alle ore** 1.00 presso il Centro Pastorale Spranger di **Piombino** (ingresso da via Corsica). Diocesi e Ufficio Pastorale per la Carità presenteranno i risultati dell'indagine sugli stili di vita degli adolescenti, realizzata negli istituti superiori di Piombino, in collaborazione con la Casa del giovane di Pavia.

Ospiti e Relatori:

con i giovani.

dell'indagine.

S.E. Rev.ma Mons. Carlo Ciattini – Vescovo della diocesi di Massa marittima don Luca Fedi - direttore della Caritas diocesana di Massa Marittima Dott. Simone Feder - Educatore e psicologo, coordinatore dell'Area giovani e dipendenze della Casa del Giovane di Pavia, dove è

responsabile delle strutture terapeutiche Si tratta di un percorso intrapreso al fine di "conoscere oggi i nostri figli per aiutarli domani". Si invitano a partecipare educatori, genitori, catechisti, insegnanti e quanti

interessati a capire, comprendere e relazionarsi

I risultati sono in parte anticipati in un articolo sul fascicolo regionale, mentre in questa edizione, in prima pagina a destra e nella pagina III, riportiamo i saluti introduttivi del nostro Vescovo Carlo, del direttore della Caritas don Luca Fedi e del dottor Simone Feder che ha curato le varie fasi dell'indagine. Al termine della serata, ogni partecipante riceverà il libretto con tutti i risultati



Giovani e adulti raccontano l'incontro con Francesco a Roma

a pagina V

l' APPUNTAMENTO

SALUTO DEL VESCOVO

Chi parteciperà all'incontro di venerdì 6 maggio allo Spranger (ore 21 - ingresso da via Corsica) riceverà un libretto con tutti i risultati dell'indagine sugli stili di vita degli adolescenti. Anticipiamo in questa edizione il saluto del nostro Vescovo Carlo (qui sotto), di don Luca Fedi (direttore della Caritas diocesana) è del dottor Simone Feder (a pagina III).

Contrariamente all'animale, l'uomo non ha impulsi e istinti che gli indicano automaticamente tutto ciò che deve fare, e, contrariamente all'uomo del passato, l'uomo di oggi non ha più valori e tradizioni che gli dicano ciò che dovrebbe fare. Assai spesso, dunque, egli non sa ciò che fondamentalmente vuole fare, ed è esposto ad un grave pericolo: o desidera fare ciò che fanno gli altri - è il conformismo -, oppure fa ciò che gli altri desiderano o comandano che faccia - è il totalitarismo. (Viktor FRANKL)

Un saluto cordiale a quanti parteciperanno alla presentazione dei risultati dell'indagine e riceveranno la copia del libretto e un grazie al carissimo amico, professore Simone Feder, per l'attenzione verso di noi, ma potremmo dire per quella sua affettuosa generosità che caratterizza coloro che vivono una vicinanza al dolore e all'impegno del vivere dell'uomo; specialmente dei giovani, che affacciandosi alla vita, non di rado si arrendono alla fatica della quotidianità, fuggendo la realtà fino a trovarsi nei luoghi del non senso, dove l'uomo non ha più coscienza di sé, dove non può decidere che cosa fare e dove andare, e così si smarrisce e perde qualsiasi orientamento. Grazie agli educatori e a quanti si rendono disponibili ad essere una

presenza che affianchi i nostri giovani nel vivere di ogni giorno, offrendosi loro come amici di viaggio che si raccontano narrano la loro fatica, come hanno sopportato, senza esserne travolti, i pericoli del cammino e le insidie di quanti, uomini e donne, fragili e deboli a causa delle ferite che portano, che se non curate li fanno infelici e rabbiosi, dunque compagni di viaggio «contraffatti» dal miglior

Grazie. Raccontarsi e raccontare è doloroso e l'uomo deve sapere quanto, come e da chi può essere buttato via. L'educatore sta a questo rischio. È come quel seme che

nell'oscurità della terra fa germogliare nuove vite che spesso sono incapaci di ringraziare, riconoscere, discernere ed imitare questo donarsi.

Ĝrazie dunque a tutti gli educatori che abbiamo incontrato e ci hanno trasmesso e incoraggiato a sforzarci per vivere questa generosità, questa gratuità che sola educa, fa crescere e soccorre.

Iniziamo questo cammino pieni di speranza e gratitudine verso coloro che hanno lavorato e lavoreranno a questo progetto.